



La nostra storia

La nostra storia, per dir la verità nasce circa quarant'anni fa quando ancora non vi erano le zone e quando si andava a caccia in pochissime unità. La mattina bisognava alzarsi alle 3.00 e andare a piedi alle poste prima che giungessero gli altri cacciatori delle squadre rivali sulla zona. Inoltre, vista la poca presenza di cinghiali era norma tracciare con il cane e formare un transetto affinché si potessero posizionare le poste quando più vicino era possibile alla lestra. Il carniere annuo, infatti si aggirava intorno alle 13-14 unità. La Squadra odierna, di caccia al cinghiale "Peliero-Spizio" nasce nell'Febbraio 2014 in nome della Sostenibilità della Caccia, per iniziativa di un gruppo di ragazzi di Olevano, capitanati da Adriano Masucci (il Capocaccia attuale), che concepiscono questa meravigliosa attività come uno stile di vita, uno strumento di monitoraggio degli habitat naturali e come una risorsa utile per la collettività. Per circa quattro anni si decise di non andare a caccia nell'area assegnata per far in modo che il territorio si ripopolasse di cinghiali. Infatti, quando ancora non vi era un Disciplinare per l'assegnazione delle zone, la mattina era sovente andare a caccia in aree libere (definite bianche) non assegnate e lasciare vergine quel territorio e che da lì a breve sarebbe diventato il nostro centro venatorio. Dopo questi quattro anni, Adriano Masucci insieme al resto del gruppo formato da 12 persone decise di coinvolgere in questo progetto l'altra squadra di Olevano, con capocaccia Giuseppe D'amato (odierno vice capocaccia) e formare un unico gruppo con l'obbiettivo di creare una grande famiglia. Dopo due anni con una corretta gestione, e a volte terminando la caccia nel mese di novembre, si passò da un carniere di 18 cinghiali fino a raggiungere i 97 capi del 2017, e una squadra di 73 persone. Insieme alla corretta gestione, nacque l'esigenza di avere una casa di caccia, una cella frigorifera per la frollatura delle carni, un sito internet sempre aggiornato e una pagina facebook. Nel 2016 la squadra e i canai soprattutto hanno ospitato e organizzato insieme al Consiglio della prosegugio Salerno la prima verifica zootecnica organizzata all'interno del Parco Regionale dei monti picentini, dimostrando di aver competenze oltre che venatorie anche cinofile. Il segreto sarà sicuramente il giusto cambio generazionale che sta avvenendo all'interno della squadra.

